



Comune di CABELLA LIGURE
(Prov. ALESSANDRIA)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(periodo 2014 – 2019)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 successivamente, sostituito dall'art.11, comma 1, D.L. 6 marzo 2014, n.16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n.68)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione, ai sensi della vigente normativa, è sottoscritta, dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione, la relazione deve essere certificata dall'organo di revisione e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione, devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti (da parte del presidente della Provincia o del sindaco). La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale entro i sette giorni successivi alla certificazione da parte dell'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti.

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti

Infatti, in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte dei revisori avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse alla Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione dell'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti. In quest'ultimo caso di commissariamento, la firma della relazione non è demandabile al commissario straordinario, ma spetta in ogni caso al Sindaco o al Presidente della provincia (delibera 15/2015 della sezione Autonomie).

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione nel sito della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del Comune o al segretario generale sono ridotti della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è inoltre tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito. La corte dei conti ha chiarito che la competenza ad applicare le sanzioni spetta all'ente, in particolare agli uffici preposti alla liquidazione delle competenze (deliberazione 15/2015 della sezione Autonomie).

La presente relazione è stata predisposta rispettando il contenuto dello schema tipo, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013, valido in versione ridotta, per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	" " 5
1. Dati generali	" " 5
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	" " 8
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	" " 9
1. Attività normativa	" " 9
2. Attività tributaria	" " 10
3. Attività amministrativa	" " 11
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	" " 22
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	" " 22
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	" " 23
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	" " 23
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.	" " 25
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione.	" " 25
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	" " 26
5. Patto di stabilità interno	" " 27
6. Indebitamento	" " 27
7. Conto del patrimonio in sintesi	" " 28
8. Spesa per il personale.	" " 29
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	" " 31
1. Rilievi della Corte dei conti	" " 31
2. Rilievi dell'Organo di revisione	" " 31
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	" " 31
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	" " 33
1. Organismi controllati.	" " 33
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	" " 37

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 -Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni. I dati riportati dimostrano, purtroppo, la tendenza al calo demografico, sia per la diminuzione delle natalità ma soprattutto per la carenza di servizi che nei piccolissimi Comuni costituiscono un grosso disagio per i cittadini, soprattutto a seguito della soppressione delle scuole esistenti nel territorio a seguito del loro dimensionamento non rispettando i parametri numerici stabiliti dal DL n.98/2011 convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111.

Popolazione legale al censimento anno 2011 n° 556	2014	2015	2016	2017	2018
	533	528	533	526	503

1.2 - Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi: il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente, con le variazioni avute nel corso del quinquennio del mandato.

GIUNTA COMUNALE

La Giunta è costituita da un numero massimo di due Assessori oltre il Sindaco.

Con decreto sindacale n.1 del 09/06/2014 la Giunta era così composta:

Sindaco: ROBERTA DAGLIO
 Vicesindaco: GIANCARLO RENATI
 Assessore: MARIO MEIRANA (Assessore Esterno)

Con decreto sindacale n. 5 del 26/08/2015, viste le dimissioni presentate dall'Assessore esterno Meirana Mario veniva nominato in sostituzione Assessore CARMELA CENTRONE.

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco-Presidente: ROBERTA DAGLIO
 Consiglieri: GIANCARLO RENATI
 CENTRONE CARMELA
 ROBERTO BAVA
 ENRICO DEMERGASSO
 CLAUDIO NEGRO
 EDUARDO CLAUDIO PARIANI
 MARETINA PISELLI
 MARCO MANLIO GARIBALDI
 FRANCO DAGLIO
 WILMA NEGRUZZO

1.3 - Struttura organizzativa

Direttore: non previsto

Segretario: Dr.ssa Domenica La Pepa (in convenzione per n. 10 ore settimanali)

Numero dirigenti: n. 0

Numero posizioni organizzative: n. 3 (Area Amministrativa – Finanziaria e Tecnica a seguito di accorpamento di n. 2 Aree: Urbanistica e Lavori Pubblici con deliberazione della Giunta c.l.e n. 53 del 27.12.2018)

Numero totale personale dipendente n. 2 (a tempo Indeterminato a fronte di n. 4 nel 2014)

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Cabella Ligure, durante il periodo del mandato, non è stato commissariato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente, durante il periodo del mandato:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L.;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L.;
- non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale in generale, ed in particolar modo il piccolissimo Comune (c.d. Comune polvere), si è trovato ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della delicata e difficile situazione della finanza pubblica. La conseguente riduzione dei trasferimenti statali e regionali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, in seguito, equilibrio dei bilanci (articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, come modificato dalla legge 12 agosto 2016, n.164), i pressanti limiti di spesa di personale e capacità assunzionale, a fronte di un processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione in atto, non privo di ricadute sul bilancio dell'ente per nuove e/o maggiori spese, sebbene il principio sancito sia che l'adeguamento alle nuove disposizioni di legge, anche in termini di dotazioni strumentali, debba avvenire senza aggravio di spesa, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale in genere.

Per contro, l'incessante produzione normativa – peraltro, spesso, contraddittoria ed avulsa dalla realtà – ha comportato, soprattutto negli Enti di piccolissime dimensioni, con una dotazione organica sotto dotata e priva delle figure professionali idonee e difficoltà di fare formazione, un assurdo, e quanto mai irragionevole, incremento degli adempimenti amministrativi e contabili, cui si è cercato di fare fronte come meglio si è potuto: con le scarse risorse umane e finanziarie a disposizione.

Nell'ultimo anno il legislatore nazionale è intervenuto in diverse occasioni, offrendo soluzioni che si impongono quale strumento per contenere le spese degli enti locali e per razionalizzare il sistema. Gli ambiti di intervento riguardano principalmente: l'accorpamento dei piccoli Comuni, l'obbligo di svolgimento delle funzioni fondamentali e dei servizi pubblici in forma associata, oggetto di continui slittamenti e l'incentivazione alla fusione.

Nonostante l'estrema difficoltà indotta da una siffatta situazione, l'Ente è riuscito, grazie, al proficuo e costante impegno degli Amministratori, del personale e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, a garantire il normale mantenimento quali-quantitativo dei servizi resi ai cittadini, ad avviare il processo di ammodernamento che, per essere reale e funzionale all'efficienza dell'azione amministrativa richiede necessariamente, più personale e qualificato professionalmente anche all'uso delle nuove strumentazioni e tecnologie, difficilmente, ottenibile senza costi aggiuntivi per

l'Ente e senza tante restrizioni indipendentemente dalle dimensioni e relative strutture e risorse dei piccoli Enti.

Sulla base dei detti presupposti, questo Comune ha già in passato, per l'esercizio delle funzioni e servizi, in ambiti territoriali adeguati, attuato forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni ed enti pubblici e privati, in particolare con la Comunità Montana "Terre del Giarolo". Con legge regionale n.11/2012 (*Disposizioni organiche in materia di enti locali*) la Regione Piemonte, ai fini di procedere al riassetto dei livelli di governo del sistema delle autonomie locali, ha disposto il superamento delle comunità montane esistenti sul proprio territorio, prevedendo agli artt.14 e 15 il commissariamento delle stesse, dettando, con legge regionale 14 marzo 2014, n.3 (*Legge sulla Montagna*) disposizioni in merito alla formazione delle nuove Unioni montane ed ha individuato le stesse quale forma associativa destinata a subentrare nel ruolo e nelle funzioni delle comunità montane in via di liquidazione.

Con deliberazioni di questo Consiglio comunale:

- n. 26 del 23/10/2014, è stata costituita tra i Comuni di Albera Ligure, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Fabbrica Curone, Mongiardino Ligure, Montacuto, Roccaforte Ligure l'Unione Montana denominata "Terre Alte" per l'esercizio in forma associata di alcuni servizi ed il trasferimento di alcune funzioni.

- n. 12 del 28/04/2018 sono state conferite all'Unione Montana "Terre Alte" le funzioni fondamentali di "CATASTO" e "PROTEZIONE CIVILE".

Purtroppo il mancato decollo dell'Unione, come ci si auspicava e come previsto nel relativo Statuto approvato, prima delle modifiche apportate, che ha comportato la inevitabile internalizzazione di funzioni e servizi fondamentali, gestiti in precedenza dalla Comunità Montana in forma associata, con non poche difficoltà sul piano organizzativo e funzionale, stante la struttura organizzativa dell'ente minimale, con una dotazione organica sottodimensionata in riferimento al rapporto medio dipendenti/popolazione, di cui al Dm. Interno 10 aprile 2017, recante "Individuazione dei rapporti validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019", che per il Comune Cabella Ligure, ricadente nella fascia demografica da 500 a 999 abitanti, è 1/106 a fronte dell'attuale rapporto 1/251; e in quanto priva, al proprio interno, di figure professionali dotate delle specifiche competenze e professionalità richieste dalla continua evoluzione normativa per effetto del processo di ammodernamento in atto della P.A.

Attualmente il Comune di Cabella Ligure ha circa 503 residenti, ma durante i mesi estivi il piccolo centro si popola e conta più di tremila presenze.

A tale situazione di criticità si è cercato di porre rimedio, seppur parziale, facendo ricorso all'utilizzo di personale di altri Comuni, mediante convenzione ai sensi dell'art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 1, co. 557 della legge n. 311/2004, nel rispetto comunque del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 (spesa sostenuta nell'anno 2008) e ad assunzioni a tempo determinato.

Situazione resa ancor più difficile, trattandosi di un piccolissimo Comune montano, con una superficie di circa 47 chilometri quadrati, situato sulle alture dell'Appennino Ligure-Piemontese, in Provincia di Alessandria per i connaturati disagi e difficoltà.

Il Comune di Cabella Ligure chiude idealmente la Valle formata dal torrente Borbera. Il capoluogo sorge a 525 mt. sul livello del mare, alla confluenza dei torrenti Liassa e Borbera ed è dominato dai Monti Ebro e Chiappo che raggiungono l'altitudine di 1700 mt. Salendo dal fondovalle si incontrano le numerose frazioni che fanno parte del Comune: Megasco, Centrassi, Casellina, Casella, Pobbio, Selvagnassi, Teo, Piuzzo, Cremonte, Rosano, Dovanelli, Serasso, Piancerreto, Dova Inferiore, Dova Superiore, Guazzolo, Cornareto, Cosola e Capanne di Cosola, posta a oltre 1500 mt. di altitudine, al confine di Quattro Province Alessandria, Genova, Pavia, Piacenza e di altrettante Regioni. Il territorio è particolarmente interessante da un punto di vista naturalistico ambientale, tanto che alcune aree, rilevanti per la biodiversità, sono state incluse dalla Regione Piemonte in programmi comunitari di salvaguardia. Boschi di faggi, querce e castagni secolari caratterizzano il

territorio montano, mentre i prati d'alta quota sono tappezzati di fiori come genziane, fiordalisi, orchidee spontanee, gigli selvatici, bocche di leone che colorano il paesaggio dalla primavera all'autunno inoltrato. In questo paradiso non può mancare una rete escursionistica di grande rilevanza, attraverso i crinali più affascinanti dell'Appennino. Numerosi itinerari percorribili a piedi, a cavallo e in bicicletta partono dal Capoluogo e si collegano ad un anello di circa 100 Km che, sui crinali dei monti, congiunge tutta la Val Borbera. Da questi luoghi si dipartono anche i "Sentieri della Libertà" che ripercorrono alcune tappe ed avvenimenti della lotta di liberazione nazionale di cui fu teatro questo territorio durante la II Guerra Mondiale, tra l'aprile del 1944 e l'aprile del 1945.

Come molti centri dell'Appennino, anche Cabella Ligure, nella seconda metà del '900, ha subito il fenomeno dell'abbandono della campagna e la fuga verso la città. Una volta fortemente umanizzato, questo territorio offriva terreni coltivati, monti delicatamente falciati, animali domestici che vivevano in simbiosi con gli uomini. Oggi la situazione è completamente mutata, ma la bellezza e l'incanto di questi paesaggi, la natura incontaminata, le maestose vestigia del passato, unite ad una offerta enogastronomica di altissimo livello e ad una capacità di accoglienza semplice e calorosa, esercitano ancora una notevole forza attrattiva.

Sul territorio comunale sia nel capoluogo che nelle frazioni, sono presenti diverse strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, con una capacità nell'anno 2018 di 302 posti letto ed un indice di specializzazione turistica (posti letto/abitanti x100) di 57,41.

Le seconde case sono pari ad almeno il 50% del totale delle abitazioni presenti sul territorio comunale.

Il tessuto economico/sociale è costituito prevalentemente da terziario e servizi, agricoltori ed allevatori di bestiame e pensionati. Il contesto locale non è interessato da fenomeni malavitosi e la qualità di vita è buona.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nella seguente tabella vengono riportati i parametri obiettivi di deficitarietà all'inizio e alla fine del mandato:

Si precisa che nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi al 2017, in quanto i dati del 2018 saranno disponibili in fase di approvazione del Conto del Bilancio di chiusura dell'esercizio finanziario, cioè entro il 30 aprile del corrente anno.

	2014		2017	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			X
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
	Numero parametri positivi			
	1		1	

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città Metropolitane - nonché della loro organizzazione - che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

L'attività regolamentare del Comune di Cabella Ligure, nel periodo di mandato considerato, si è concretizzata nei seguenti atti:

Anno 2014

- Approvazione Statuto e Atto Costitutivo Unione Montana Terre Alte (DCCn.26/2014);
- Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) ripartito in titoli disciplinanti le tre componenti IMU, TARI e TASI (DCC n. 14/2014);
- Regolamento comunale di alienazione beni (DCC n. 30/2014);
- Regolamento comunale servizio ausiliario di vigilanza (DCC n.34/2014);

Anno 2015

- Approvazione Regolamento comunale di Esecuzioni scavi su suolo pubblico (DCC n. 22/2015);

Anno 2016

- Modifica Regolamento comunale di Polizia Mortuaria (DCC n. 1/2016);
- Nuovo Regolamento comunale di contabilità a seguito dell'emanazione del D.l.gs. 23 giugno 2011, n. 118 recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» (DCC n.2/2016);
- Nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nel testo integrato delle modifiche apportate ai fini dell'adeguamento del regolamento attualmente vigente, alle disposizioni dalla legge n. 208/2015 (c.d. legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'esclusione da imposizione TASI delle abitazioni principali del possessore od utilizzatore, alla modifica del trattamento ai fini IMU gravante sull'abitazione concessa in comodato e degli alloggi locati ai sensi della legge 431/1998, dell'IMU terreni agricoli, allegato alla presente per farne parte integrante al fine di un lavoro più organico (DCC n. 4/2016);
- Costituzione Società 5 Valli per la gestione in house dei servizi rifiuti urbani, specificati nello Statuto, partecipata da 37 Comuni (DCC n.15/2016);
- Modifica Regolamento edilizio Art.2 (DCC n.16/2016);
- Regolamento per le modalità di nomina, composizione e funzionamento de coordinamento dei soci per l'attuazione del controllo analogo sulla Società 5 Valli Servizi srl.(DCC n17/2016)
- Approvazione Regolamento Usi civici (DCC n.23/2016.). Il Comune di Cabella Ligure possiede una superficie di Ettari 951.22.15 di terreni gravati da diritto di uso civico, ricadenti nelle varie frazioni.
- Approvazione Regolamento Uffici e servizi (DGC n.36/2016) successivamente modificato con

DGC n.59/2016 a seguito di ridistribuzioni servizi e funzioni Aree.

Anno 2017

- Regolamento servizio economato-provveditorato (DCC n. 9/2017);
- Modifica Regolamento di contabilità (DCC n.10/2017)
- Approvazione con i Comuni di Vignole Borbera, Cantalupo Ligure e Mongiardino Ligure per l'utilizzo in forma associata della Commissione del paesaggio e approvazione relativo regolamento (DCC n.11/2017)
- Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali sulla base dell'ingiunzione fiscale prevista dal testo unico di cui al regio decreto 10 aprile 1910, n. 639 (DCC n. 17/2017) ;
- Modifica Regolamento Uffici e servizi (DGC n. 33/2017) per la ridefinizione del nuovo funzionigramma e redistribuzione di alcune funzioni e servizi tra le varie Aree.

Anno 2018

- Approvazione Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate (DCC n. 20/2018);
- Adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico – Recepimento nel Regolamento Edilizio – PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, PSL Giarolo, Operazione 7.6.3 (DCC n.21/2018);
- Approvazione nuovo Regolamento Edilizio Comunale in conformità al regolamento Edilizio Tipo Regionale (DCC n.24/2018);
- Approvazione Regolamento spese di rappresentanza (DCC n.25/2018);
- Modifica Regolamento Uffici e servizi (DGC n. 33/2017) per accorpamento delle Aree Urbanistica e Lavori Pubblici in un'unica Area denominata "Area Tecnica" (DGC n. 53/2018)

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

Per effetto della riforma del titolo V della Costituzione, il nuovo testo dell'articolo 119, ai primi due commi, disciplina che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni, nell'ambito della loro autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie e, infine, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

In relazione alla previsione costituzionale, va rilevato da subito che la possibilità di stabilire ed applicare entrate proprie deve essere esercitata dagli Enti locali:

- a) in armonia con i principi della Costituzione (articoli 3, 5, 23, 53,75, 81 e 97);
- b) nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Con l'avvio del federalismo, la fiscalità locale, ha assunto un ruolo centrale e determinante, rappresentando le risorse di maggiore rilievo. A causa della grave situazione economica dell'Italia si è stati costretti a fare scelte estremamente dolorose di inasprimento della estenuante pressione fiscale, non per finanziare nuovi o migliori servizi, ma per fronteggiare i continui tagli subiti.

Dal 2016 ad oggi è stato sancito dalle leggi di bilancio:

- il blocco degli aumenti delle tariffe ed aliquote dei tributi comunali e conseguente **sospensione**, dell'efficacia delle delibere che avessero previsto aumenti di tributi e addizionali rispetto al livello di aliquote o tariffe applicate per l'anno 2015, fatta eccezione per la tassa rifiuti (TARI) e per gli enti

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

che deliberano il predissesto o il dissesto finanziario e per effetto delle importanti variazioni alla IUC, in particolare:

- la sospensione della TASI abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9), con conseguente integrale ristoro da parte dello Stato, per la perdita di gettito che va a confluire nel Fondo di Solidarietà comunale. Il Comune di Cabella Ligure c.d. "Incapiente", dal 2014 subisce una riduzione a cura dello Stato, mediante prelievo dal gettito dell'IMU, oltre alla quota per alimentazione del FSC, anche dell'ammontare negativo dell'FSC spettante.

2.1.1 – IMU

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	esente	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale	esente	esente	esente	esente	esente
Altri immobili	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esente	esente	esente	esente	esente

2.1.2 - Addizionale IRPEF:

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Fascia esenzione	---	---	---	---	---
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	Rifiuti solidi urbani				
Tasso di copertura	88,35%	89,15%	92,06%	97,77%	88,25%
Costo del servizio procapite	244,09	240,23	216,15	218,63	228,62

3 - Attività amministrativa

Gli obiettivi principali, che hanno caratterizzato, nel periodo di mandato considerato, l'attività amministrativa, di questo piccolo comune, a fronte dei fattori di criticità sopra descritti, si sono sostanziati, prevalentemente:

- nel garantire la regolarità, la legalità e la trasparenza dell'attività amministrativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e delle misure contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensiva della sezione relativa alla trasparenza;
- nel mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi resi alla cittadinanza, la manutenzione e conservazione del patrimonio, la sicurezza e la vivibilità del paese, cercando, ove è stato

possibile, di migliorare la qualità e l'efficienza degli stessi, contemperando il lievitare dei costi dei servizi e la pressione fiscale;

- nella razionalizzazione della spesa mediante scelte sempre più oculate e improntate al contenimento della stessa;
- nel miglioramento della gestione delle entrate, adottando varie iniziative e conferendo in appalto a soggetti terzi specializzati, servizi a supporto all'Ufficio Tributi, al fine di accelerare i tempi di controllo degli avvenuti pagamenti e procedere al recupero coattivo dei tributi e corrispettivi non versati.
- nel coinvolgimento della popolazione nelle scelte dell'Amministrazione, favorendo la partecipazione dei cittadini nella gestione dei beni comuni, anche attraverso una sempre più stretta collaborazione con le Associazioni, le Pro Loco e i Consorzi attivi sul territorio.
- nella promozione di iniziative culturali, fondamentali per valorizzare la nostra identità storica e al tempo stesso accogliere le differenze per promuovere una cultura plurale.
- nel reperire risorse per la realizzazione di opere pubbliche e per la promozione di iniziative di sviluppo locale partecipando ai bandi regionali, statali e dell'Unione Europea

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

Dal 1.01.2013, in attuazione del D.L. 174/ 2012 convertito nella L. 213/2012 è stato approvato il Regolamento intercomunale dei controlli interni, riapprovato a livello comunale con deliberazione consiliare n. 4/2015

I controlli interni che si sostanziano, in:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile
- Controllo di gestione
- Controllo degli equilibri di bilancio

Nel sistema dei controlli, il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è stato assicurato, nella fase preventiva di formazione delle determinazioni con impegno di spesa e delle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta e al Consiglio che non fossero atto di indirizzo, mediante l'acquisizione da parte del Responsabile di Area, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e del Responsabile dell'Area Finanziaria attraverso il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo n. 268/2000..

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dell'Area Finanziaria e con la vigilanza dell'Organo di Revisione.

Inoltre, l'Organo di revisione ha svolto la sua attività nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e sui loro allegati;
- rendiconto (conto del bilancio e conto patrimoniale e sugli allegati, stante il rinvio al 2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30.07.2015, ai sensi degli articoli 3, comma 12, e 11 bis, del Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., al 2017 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato e al 2018 l'adozione del bilancio consolidato.

3.1.1 - Controllo di gestione:

L'attenzione alla qualità dei servizi erogati e alla rilevazione della customer satisfaction è diventata negli ultimi anni un elemento importante di verifica dell'assetto degli interventi e di guida alla programmazione.

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Lavori pubblici:

Il settore dei lavori pubblici ha fortemente risentito dell'inasprimento delle condizioni di bilancio, determinato dai vincoli di finanza pubblica e dalla contrazione del credito, che hanno accompagnato la crisi economica dell'ultimo decennio, mostrando una marcata diminuzione dell'importo dei lavori eseguiti, fino ad arrivare a non riuscire a garantire, negli ultimi anni, neppure una regolare manutenzione straordinaria del patrimonio dell'ente.

Da quanto di seguito rappresentato dei lavori eseguiti nel corso del mandato e ancora da eseguire, appare, inoltre, particolarmente evidente come nel quadro complessivo degli investimenti, già fortemente compromesso, nel corso del mandato, ha assunto un peso strategico la spesa resasi necessaria per fronteggiare i non pochi danni al patrimonio pubblico e privato, derivanti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2014, settembre 2015 e dicembre 2017 (gelicidio) che hanno interessato il territorio di questo comune, volta all'esecuzione prevalente degli interventi di ripristino dello stato dei luoghi e della viabilità e per la messa in sicurezza, rimuovendo lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità.

Il Comune di Cabella Ligure è classificato R4 PAI. Il PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po) è lo strumento giuridico che disciplina le azioni riguardanti la difesa idrogeologica del territorio e della rete idrografica del bacino del Po, attraverso l'individuazione delle linee generali di assetto idraulico ed idrogeologico. Lo strumento urbanistico del Comune è adeguato al PAI. L'amministrazione comunale in questi anni si è impegnata in una serie di interventi, finanziati con contributi regionali e statali, per il consolidamento dell'assetto idrogeologico del territorio, fortemente colpito da movimenti franosi, in particolare in alcune frazioni. A fini della prevenzione l'Amministrazione comunale nel 2017 ha predisposto un progetto per "Lavori di drenaggio, sistemazione idrogeologica e monitoraggio della frana di Casella" per monitorare le condizioni di stabilità della suddetta frana e delle frane minori che interessano la zona di conoide e il tratto del Liassa a monte dello stesso.

Nel PAI le Loc. di Aie e Montaldo di Cosola sono individuate come RME, ovvero aree a rischio idrogeologico molto elevato. Un'ulteriore area RME interessa l'abitato della Frazione Rosano e, per la sua particolarità, è stata oggetto anche di monitoraggio di studio da parte del Servizio Geologico Austriaco (GSA Vienna), coordinato dall'attuale Direttore Dott. Robert SUPPER.

La complessità del dissesto e l'elevata pericolosità geomorfologica delle località di Aie e Montaldo di Cosola ha reso necessaria la realizzazione di sistemi di monitoraggio geotecnico e strutturale integrati nella rete di monitoraggio ARPA Regionale. L'installazione della strumentazione per il monitoraggio è stata effettuata nel maggio-giugno 1998 e successivamente integrata a partire dall'anno 2016. L'impianto di monitoraggio è costituito da fori inclinometrici.

Gli spazi verdi pubblici sono stati oggetto di pianificazione urbanistica.

Attualmente nel capoluogo sono presenti:

-un'area verde attrezzata in Piazza della Vittoria, elemento di memoria storica, in quanto presente un monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale realizzato nel 1923, soggetto a vincolo ministeriale e restaurato con l'autorizzazione della soprintendenza competente nel 2012. L'area è

caratterizzata da una parte di verde pubblico e da un parco giochi che è stato oggetto di riqualificazione nel 2017/2018, seguendo i principi della compatibilità ambientale (uso di materiali certificati e conformi al quadro normativo di riferimento EN 1177). A completamento, uno spazio pubblico coperto, utilizzato per ospitare manifestazioni culturali, sportive e ricreative.

- un'area destinata agli impianti sportivi, che comprende un campo da calcio in erba, un campo da tennis/calciotto in erba sintetica ed una piscina con solarium.

- due aree verdi all'interno del paese piantumate con essenze tipiche del luogo.

Nella frazione di Cosola (alt.900 mt. s.l.m.) è presente un'area ludico sportiva comunale, con campo da calcio in erba, campo da tennis/calciotto in erba sintetica, piscina e spazio coperto per manifestazioni.

Nel Comune sono presenti cinque cimiteri tra capoluogo e frazioni. Particolarmente apprezzabile è l'ingresso monumentale del Cimitero di Cabella Ligure, costruito nel 1952 e riqualificato dall'Amministrazione Comunale nel 2017/2018.

• Lavori pubblici eseguiti

Anno 2014 - 2015

- Lavori di consolidamento e opere di drenaggio profondo in Loc. Aie e Montaldo di Cosola € 400.000,00
- *Interventi di ripristino dissesti idrogeologici Loc. varie € 110.000,00*
- *Interventi di messa in sicurezza di un tratto di strada comunale per Pobbio € 90.000,00;*
- *Lavori di ripristino strada comunale per Guazzolo € 20.000,00*
- *Programma PAR FSC 2007-2013 Asse III "Riqualificazione territoriale- linea d'azione 2 "Messa in sicurezza dell'ambiente montano " – Progetto per lo sviluppo della filiera bosco energia – Importo investimento 572.744,00 – Importo contributo € 199.119,00*

Anno 2016

- Recupero antica fontana di Rosano € 9.941,00
- Approvazione Convenzione con l'Unione Montana Terre Alte per l'attuazione dei progetti denominati " Miglioramento di area attrezzata in loc.Cosola", " Ristrutturazione di immobile comunale destinato a rifugio", "Realizzazione gazebo con punto informativo e area attrezzata Cabella ligure" presentato sul PSR 2014-20 misura 7.5 operazione 7.5.1 – per un costo complessivo di € 99.362,58 cofinanziato da questo Ente per il 10% pari a € 9.936,26.

Anno 2017

- Posa in opera autobloccanti cimitero capoluogo € 14.500,00
- Opere di difesa idraulica e sistemazione Torrente Borbera in loc. Rosano € 70.000,00
- Ristrutturazione e completamento area giardini € 20.000,00
- Ripristino cunetta Fraz. Casella € 2.600,00
- Installazione inclinometro in Loc. Aie di Cosola € 15.000,00
- Opere di sistemazione strada comunale Teo € 59.000,00
- Sistemazione del cimitero Fr. Dova Inferiore € 10.000,00

Anno 2018

- Lavori di posa autobloccanti e nuova rete di illuminazione Piazza Liassa € 34.000,00
- Interventi vari di manutenzione straordinaria Importo € 136.368,13 di cui realizzati:

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

- Intervento 2 – Adeguamento accesso piano terra palazzo municipale € 6.530,19
 - Intervento 4 – Manutenzione accesso pedonale alla sede Municipale € 14.912,21
 - Intervento 5 – Sistemazione e completamento area giochi Piazza della Vittoria € 25.039,74
 - Intervento 6 – Sistemazione arredo urbano Piazza della Vittoria € 2.362,12
 - Intervento 9 – Pavimentazione interna cimitero capoluogo € 12.500,66
 - Intervento 11 – Rifacimento ingresso cimitero Fraz. Cosola € 6.944,18
- In corso di realizzazione:
- Intervento 1 – Efficientamento energetico sede municipale € 27.836,09
 - Intervento 3 – Sistemazione pubblica viabilità - € 15.565,84
 - Intervento 7 – Adeguamento ed abbattimento barriere architettoniche sede Municipale € 7.662,22
 - Intervento 8 – Realizzazione cucina a servizio della piscina comunale € 6.854,21
 - Intervento 10 – Adeguamento servizi igienici palazzo municipale € 6.160,68

Lavori pubblici in corso di esecuzione

- Recupero antica Fontana Fraz. Rosano La Villa – Contributo ATO 6 - € 11.000,00
- Installazione inclinometro Fr. Montaldo di Cosola € 14.000,00
- Valorizzazione spazio a fruizione pubblica all'ingresso del contro storico di Cabella Ligure Bando Gal Giarolo Leader PSR 2014-2020 operazione 7.6.4 - € 36.729,58
- Drenaggio, sistemazione e monitoraggio della frana di Casella – 1^ lotto € 500.000,00

• Gestione del territorio:

(a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)

Numero complessivo pratiche edilizie e permessi di costruire come da tabella di seguito riportata

ANNO	Pratiche edilizie SCIA -DIA-CIL	Permessi pervenute	Permessi rilasciati
2014	25	2	2
2015	43	2	2
2016	39	3	2
2017	41	2	2
2018	38	0	0

• Istruzione pubblica:

(a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato)

Il Comune di Cabella Ligure ha cercato di privilegiare l'utilizzo delle risorse economiche destinate all'attuazione del diritto allo studio per fini collegati al miglioramento generale dell'attività didattica ed educativa e per il mantenimento del plesso scolastico di Rocchetta Ligure, Comune Capo convenzione per la gestione in forma associata dei servizi scolastici, ad esclusione:

- del trasporto alunni che è affidato a terzi direttamente da questo Comune. È intendimento di quest'Amministrazione provvedere per il futuro al trasporto alunni, mediante gestione diretta, con personale e mezzo proprio (minibus) al cui acquisto si è provveduto entro il mese di dicembre 2018, con richiesta di contributo alla Regione Piemonte, ai sensi della L.R. n.23/1989 anche ai fini del contenimento della spesa e miglioramento del servizio.

- dell'assistenza all'autonomia facente carico per legge al Comune.

La graduale riduzione degli interventi finanziari regionali nel settore e le difficoltà economiche delle istituzioni scolastiche, ha richiesto un sempre maggiore sostegno finanziario da parte del Comune. Cospicui sono stati i rapporti con l'Istituto Comprensivo di Arquata Scrivia -Vignole Borbera, al fine di favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività didattiche e ludico-motorie.

La relativa spesa media annua complessiva è di circa € 6.000,00 per la gestione in convenzione dei servizi scolastici e mensa, € 2.000,00 per assistenza all'autonomia, € 12.000,00 per trasporto scolastico.

• **Ciclo dei rifiuti:**

Attualmente il servizio smaltimento rifiuti è svolto dalla Società 5 Valli Servizi srl, interamente pubblica, con sede a Monleale (AL), partecipata da 37 Comuni delle Valli Borbera e Spinti, Curone, Grue ed Ossona, ivi compreso il Comune di Cabella Ligure, e dai Comuni di Arquata Scrivia, Casalnoceto, Paderna, Sant'Agata Fossili e Villalvernia.

L'attuale modalità di raccolta dei rifiuti è basata su un sistema a cassonetti stradali con raccolta separata di sole tre frazioni destinate a recupero (carta e cartone/tetrapak, imballaggi in plastica e metalli, vetro). Per la frazione organica ed il verde è previsto il compostaggio domestico. Attualmente la percentuale di raccolta differenziata è il 33%, ma in questa percentuale non è conteggiata la frazione organica trattata con compostaggio domestico. I cittadini aderiscono alla pratica del compostaggio domestico attraverso l'utilizzo di compostiere statiche di proprietà o fornite in comodato d'uso dall'azienda di raccolta oppure attraverso altre modalità come la buca o il cumulo. Si sta cercando di spingere questa pratica attraverso il compostaggio di comunità per implementare la quantità compostata, coinvolgendo anche quegli utenti che non hanno a disposizione spazi verdi per l'autocompostaggio. Secondo la recente normativa, con la creazione di un albo compostatori, sarà possibile calcolare la quantità di rifiuto organico prodotto che andrà ad incidere sulla percentuale di raccolta differenziata, oltre a ridurre le emissioni generate dai mezzi di raccolta. Sono inoltre presenti contenitori per la raccolta di batterie esauste e farmaci scaduti.

E' presente nel Comune di Albera Ligure, un'Isola Ecologica ovvero un'area attrezzata presidiata da personale qualificato, a servizio dei Comuni dell'Alta Val Borbera, dove i cittadini possono conferire con il proprio automezzo, i propri rifiuti urbani differenziati non conferibili nei contenitori stradali o domiciliari come ad esempio: ingombranti, batterie auto, pneumatici, olio alimentare, legno, cartucce e toner esausti, imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, carta e cartone, RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Il Comune ha approvato ed avviato, insieme al Consorzio di Comuni competente, un innovativo progetto di raccolta differenziata domiciliare, elaborato dal Consorzio Priula di Treviso, finalizzato ad un drastico incremento del riciclaggio di materie prime seconde (oltre il 70%) e conseguente minimizzazione dei rifiuti smaltiti in discarica (riduzione del 50%), oltre a garantire un miglioramento del decoro urbano, mediante l'eliminazione dei cassonetti stradali. Il nuovo sistema di raccolta, sarà affiancato da un sistema di tariffazione puntuale, che consentirà di correlare la tariffa a carico del cittadino al comportamento virtuoso nella gestione dei rifiuti, in modo da premiare economicamente chi gestirà i propri rifiuti nel modo ambientalmente più sostenibile.

• **Sociale e assistenziale:**

Per quanto riguarda il servizio socio assistenziale, l'Amministrazione nel programmare l'attività del servizio ha posto come obiettivo dell'azione di governo il superamento del disagio delle fasce di

cittadini deboli (giovani, anziani, portatori di handicap) attraverso azioni complementari ai servizi resi in forma associata dal Consorzio Servizi alla Persona (C.S.P), e con l'ausilio della Croce Rossa, attraverso il sostegno finanziario e lo sviluppo di attività di promozione, prevenzione e animazione sociale; azioni tese a promuovere le capacità individuali agendo, dove è possibile, anche attraverso l'azione sinergica ed il concorso di altri soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, nel rispetto delle specificità e delle competenze di ciascuno. Il contatto più diretto con i cittadini, che necessitano di aiuti o soluzioni rispetto a problematiche di disagio sociale, avviene attraverso l'assistente sociale del C.S.P.

Il continuo aumento del disagio sociale in conseguenza dell'imperversare della difficile crisi economica, richiede sempre maggiore impegno e interventi finanziari da parte del Comune.

- **Turismo:**

(a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)

L'Amministrazione comunale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica ha cercato, in questi anni, anche con la collaborazione delle Pro Loco, delle altre associazioni di volontariato a livello locale e all'impegno dei Consorzi frazionali di valorizzare i beni storici, naturalistici e paesaggistici, con l'implementazione del turismo verde, rurale e sostenibile. La principale attrattiva del territorio è infatti rappresentata da paesaggi ancora integri e di alto valore ecologico. Per promuovere e divulgare forme di turismo sostenibile, a basso impatto ambientale l'Amministrazione comunale ha puntato sulla creazione di un prodotto turistico di qualità, legato essenzialmente all'escursionismo e, più in generale, agli sport da praticare all'aria aperta (arrampicata sportiva, ferratismo, cicloturismo, trail running). Si è quindi lavorato sul recupero e sulla manutenzione della rete escursionistica locale, nonché sulla sua pianificazione e valorizzazione. I progetti di sviluppo della rete escursionistica hanno avuto inizio nel marzo 2009 con un primo studio per la valorizzazione del turismo rurale, attraverso il potenziamento della rete sentieristica sul territorio della Comunità Montana a cui segue, l'anno successivo, un progetto dal titolo "A spasso per l'Appennino delle quattro Regioni" finanziato dal PSR 2007-2013 della Regione Piemonte – Misura 313, con cui sono stati sistemati i fondi stradali di diversi sentieri, in particolare i collegamenti con i sentieri di crinale e tra i diversi centri abitati. Sugli itinerari una serie di cartelli segnavia, indicazioni di località e pannelli informativi consentono al turista di muoversi in sicurezza. Sono poi state ristrutturate alcune antiche fontane lungo i percorsi e realizzate piccole opere per la protezione dall'erosione dell'acqua piovana, per il contenimento del suolo e per la messa in sicurezza (staccionate con corrimano). Nel 2016 il Comune ha partecipato al "Piano di intervento degli itinerari cicloescursionistici dell'Appennino piemontese con alcuni interventi significativi lungo l'itinerario:

"La via dei campioni: tra natura e mare" (un percorso di circa 300 Km che, partendo da Castellania, paese natale del grande campione del ciclismo Fausto Coppi, raggiunge L'Alta Via dei Monti Liguri). Si tratta di un progetto finanziato con il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte – Operazione 7.5.1, finalizzato alla realizzazione di infrastrutture turistico – ricreative: in particolare è stato realizzato un punto di informazione turistica nella Piazza del Capoluogo ed in corso di riqualificazione un edificio comunale nella Fraz. Cosola, destinato a rifugio per escursionisti adatto anche ai disabili, con annesso un locale per il ricovero e la manutenzione delle biciclette ed un'area attrezzata. È prevista l'apposizione di segnaletica e cartellonistica per le informazioni turistiche.

Ad ottobre 2015 il Comune con i volontari della Pro Loco ed i Consorzi locali ha avviato il ripristino e la riqualificazione del sentiero "La Via Saia- Anello Dovanelli-San Fermo-Agneto", un itinerario di circa 8 Km che segue un'antica Via del sale. Il percorso è stato inserito nella rete del patrimonio escursionistico regionale (legge regionale n. 12/2010). Oggi il Comune può contare su una rete escursionistica di quasi 60 Km.

Su questi percorsi si svolgono importanti manifestazioni come la corsa di medio fondo agonistica e cicloturistica "La Borberissima", che quest'anno farà parte del circuito regionale UISP e la competizione di Trail running "Le Porte di Pietra". Quest'ultima manifestazione, alla quattordicesima edizione, ha grande successo di pubblico e di partecipazione e si svolge su un anello di 108 Km. Sono oltre 600 gli atleti che ogni anno si misurano con i chilometri ed i dislivelli delle catene montuose della vallata.

In estate, stante la presenza degli impianti sportivi, Cabella è meta di ritiri di squadre di calcio e di tornei.

È grazie all'attività di collaborazione delle Associazioni di volontariato, presenti e non sul territorio, che i piccoli Comuni riescono a difendere le proprie tradizioni, la propria cultura e la propria identità, e ad affrontare le varie sfide che il futuro riserva sempre di più, in particolare la desertificazione mantenendo vivo il paese, ed eventi straordinari non sempre fronteggiabili con le risorse disponibili del comune. Numerose sono le manifestazioni e gli eventi organizzati soprattutto in estate: Concerti di musica classica e operistica, spettacoli di danza contemporanea, mostre fotografiche, "Cabella Incontra...", incontri con personaggi illustri del mondo del giornalismo ed imprenditoriale sull'attualità, Festival della cultura dello spirito, serate dedicate alla musica popolare e mercatini dell'antiquariato e dell'artigianato.

Dal 2016 il Comune partecipa alla manifestazione Comuni Fioriti d'Italia, un concorso nazionale organizzato da Asproflor, Associazione Produttori Florovivaisti, che vede protagonisti i fiori e il verde pubblico al fine di migliorare la qualità della vita e l'offerta turistica. Nel 2018 il Comune, grazie al risultato ottenuto nella manifestazione 2017, è stato candidato, insieme al Comune di Inghia, a rappresentare l'Italia nel Concorso Europeo "Entente Florale Europe". Da 10 anni due comuni italiani partecipano al prestigioso concorso Entente Florale, destinato a premiare i più bei comuni d'Europa. La partecipazione a questo concorso è un formidabile elemento di miglioramento ambientale e di promozione turistica. Organizzato per la prima volta nel 1975, su iniziativa di Gran Bretagna e Francia, oggi coinvolge 9 paesi (Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Slovenia). Ogni nazione partecipante candida una città (oltre 4.000 abitanti) e un villaggio (sotto i 4.000). La giuria internazionale visita i comuni candidati ed emette un giudizio: oro, argento e bronzo a seconda dei risultati raggiunti. Per il nostro paese, la partecipazione è curata dall'ASPROFLOR, membro ufficiale dell'AEFP (www.entente-florale.eu).

Il Comune di Cabella Ligure è stato premiato con la medaglia d'argento a settembre 2018, nella città di Tullamore, in Irlanda.

Grazie all'impegno della Comunità Montana, dei Comuni e del GAL (Gruppo di Azione Locale) sono sorti sul territorio numerosi consorzi di tutela dei prodotti tipici tra cui: la carne all'erba, il formaggio Montebore, la patata quarantina, la fagiolana, il salame, il miele e il vino bianco autoctono Timorasso. Ogni anno si svolgono fiere, mercati e sagre legate a questi prodotti e in particolare dallo scorso anno si è consolidato un appuntamento periodico con i produttori locali, il "Mercato Contadino", che si tiene il sabato mattina nel periodo estivo e autunnale.

Tra i servizi offerti a cittadini e turisti il Comune dal 2018 ha attivato il servizio wi-fi free nell'area ludico-sportiva di Piazza della Vittoria e la Biblioteca Civica che, oltre ad un patrimonio di oltre 14.000 libri, dispone di una ricca documentazione sulla storia locale e sulla Resistenza Partigiana, spesso oggetto di richiesta da parte di altre biblioteche nazionali.

La promozione turistica avviene grazie alle ATL del territorio, al Distretto turistico del Novese, ai siti web del Comune e delle varie associazioni, ai social, alla cartellonistica e al materiale cartaceo.

Con determinazione dirigenziale n.297/2018 della Regione Piemonte il Comune di Cabella Ligure è stato inserito nell'Elenco Regionale dei Comuni Turistici del Piemonte, riconosciuti ai sensi dell'art. 17 della L.R.n. 14/2016, per l'anno 2018.

3.1.2 - Valutazione delle performance:

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009)

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale, il Comune deve affrontare la fase esecutiva della programmazione politico-amministrativa, con l'approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG), che è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione strategica contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di

Programmazione (DUP) attraverso la definizione degli obiettivi operativi-gestionali, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PEG costituisce, uno dei principali strumenti per l'attuazione del ciclo della performance, previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009.

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, il PEG, comprende il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance (articolo 10 del Dlgs 150/2009). Questo documento, obbligatorio per gli enti con più di 5 mila abitanti, ma utile anche per i più piccoli, deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i).

Il Piano della performance, si propone, in sintesi, di rappresentare in modo integrato:

- gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale i quali costituiscono il traguardo che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare i propri programmi individuati nella sezione strategica del DUP, con riferimento alle risorse;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Il Piano delle Risorse e degli Obiettivi e della Performance, diventa, dunque, l'occasione per:

- fornire ai Responsabili dei centri di costo (responsabili di Area) dell'ente le linee guida sulle quali impostare la propria attività gestionale per il perseguimento degli obiettivi strategici da conseguire e le risorse rese disponibili e consentire una lettura agile e trasparente dei principali dati di programmazione;
- rendere partecipe la cittadinanza degli obiettivi che il Comune si è proposto di raggiungere, garantendo massima trasparenza ed ampia diffusione;
- definire dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, valutazione e rendicontazione delle performance.

Gli obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il Comune di Cabella Ligure, ha provveduto a cura del nuovo Segretario comunale in convenzione a decorrere dal 1.01.2016, per collocamento a riposo del precedente alla redazione del Piano della performance, che è ricompreso nel Piano Economico di Gestione, dall'anno 2016, e a dotarsi di un sistema di valutazione della performance del personale titolare di posizione organizzativa e non e della performance del Segretario comunale, avvalendosi per lo svolgimento di tali funzioni del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 e s.m., quale organismo monocratico, il cui unico componente è stato individuato, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento organizzazione generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione DGC n.36/2016, nella persona del Segretario comunale pro-tempore.

La performance è il contributo che ciascun soggetto apporta attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione

Tale sistema si basa sulla valutazione di due fattori:

- a) il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo, strategici/di sviluppo e operativi gestionali assegnati. Ai singoli obiettivi viene attribuito un peso in base alle priorità che l'organo politico di governo attribuisce a quel determinato obiettivo (valenza strategica), e alla complessità richiesta, in termini di professionalità (sulla base della complessità del quadro normativo), all'impegno (commisurato alla percentuale di apporto, ai tempi di realizzazione, ai risultati richiesti). La pesatura è effettuata dal Nucleo di Valutazione, sulla base dei suddetti elementi;
- b) il comportamento organizzativo e professionale del personale.

La valutazione del personale non titolare di posizione organizzativa è operata dal Responsabile dell'Area di appartenenza, validata dal Sindaco, in conformità ai sistemi permanenti di valutazione adottati dall'Ente.

La valutazione della performance del Segretario comunale, titolare della Segreteria convenzionata, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 42 del CCNL 16/5/2001 dei Segretari Comunali e Provinciali, in relazione al raggiungimento degli obiettivi, è effettuata dal Sindaco del comune capo convenzione, tenuto conto della valutazione espressa dai Sindaci dei Comuni associati, secondo il sistema di valutazione adottato dallo stesso.

Dal grado di realizzazione di tali obiettivi discende la misurazione e la valutazione della performance organizzativa che consiste nel risultato che l'intera organizzazione dell'ente consegue ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati e del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e responsabili di Area, del relativo personale e dell'Ente nel suo complesso. Il Piano della Performance dovrà essere adeguato e integrato progressivamente con l'applicazione delle disposizioni previste dalla legge 150/2012, e quindi con il Piano della prevenzione della corruzione, contenendo obiettivi relativi alle misure previste.

Trattandosi di un piccolo Comune, ai fini della valutazione della performance, non si può prescindere dai fattori di criticità che sono propri dei piccoli comuni, di cui l'assetto organizzativo ne rappresenta il grado più alto:

La elementare struttura organizzativa dell'ente è sempre più:

- **carente di personale**, in particolare specializzato e munito di idonea professionalità, in ordine alla molteplicità dei compiti istituzionali, sovrabbondanti oltre che ridondanti per i piccoli Comuni e alla continua e rigorosa evoluzione della normativa scaturente dal processo di ammodernamento in corso della Pubblica Amministrazione;

- **rigida**, in quanto caratterizzata da posti unici, con personale assegnatario di mansioni multiple ed un elevato carico di lavoro che determinano una scarsa specializzazione e limitano la propensione all'apprendimento, anche a seguito della difficoltà ad operare sulla formazione dei dipendenti, per il conseguente disservizio che si viene a creare a seguito dell'assenza per la partecipazione a corsi e/o seminari, data la carenza di personale oltre agli elevati costi che il comune non può sostenere per i limiti di spesa imposti.

Assume, pertanto, particolare rilievo, ai fini della valutazione del risultato conseguito nel raggiungimento degli obiettivi assegnati, anche l'attività gestionale ricorrente e continuativa, la quale, pur non avendo un legame diretto con le priorità dell'attività amministrativa (obiettivi strategici), contribuisce, al regolare funzionamento complessivo della macchina comunale. Ciò anche in linea con quanto sottolineato dalla ex CIVIT nella delibera n. 112 del 28 ottobre 2010, che, per l'appunto, nella determinazione e valutazione dei risultati prefissati e conseguiti, non va, infatti, trascurata la dimensione dell'efficienza e dell'efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia anche di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, e che assorbe un numero considerevole di ore giornaliere, proprio in virtù del massiccio accentramento delle funzioni e adempimenti che fanno capo a ciascuno.

La valutazione del personale titolare di posizione organizzativa è eseguita dal Nucleo di Valutazione, mentre la valutazione del personale dipendente è svolta dai rispettivi Responsabili di Area. La valutazione del Segretario comunale è effettuata, dal Sindaco Comune capofila, tenuto conto della valutazione dai Sindaci dei Comuni convenzionati.

3.1.3 - Controllo sulle società partecipate non quotate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

[descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)]

L'art. 147-quater dispone:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema

informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE e F.P.V.		15.371,34	49.473,30	41.750,00	120.750,00	%
Entrate correnti	773.385,00	640.809,00	603.769,00	600.255,00	658.172,00	- 14,89%
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	393.550,00	964.850,00	516.662,72	302.614,83	311.114,83	-20,95%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti/Anticipazione di cassa	1.033.184,41	1.000.000	500.000	500.000,00	500.000,00	- 51,61%
Totale	2.200.119,41	2.621.030,34	1.669.905,02	1.444.619,83	1.590.036,83	-27,73%

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	711.035,00	592.492	552.669	537.403,97	550.313,00	- 22,60%
Titolo 2 - Spese in c/capitale	385.550,00	973.938,34	566.136,02	363.415,86	493.923,83	+128,10%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	1.103.534,41	1.054.600	551.100	543.800	545.800,00	- 50,54%
Totale	2.200.119,41	2.621.030,34	1.669.905,02	1.444.619,83	1.590.036,83	- 27,73%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	271.975	271.975	271.975	271.975	271.975	---
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	271.975	271.975	271.975	271.975	271.975	----

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	773.385,00	640.809,00	603.769,00	600.255,00	658.172,00
Spese Titolo I	711.035,00	592.492,00	552.669,00	537.403,97	550.313,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III	103.534,41	54.600,00	51.100,00	43.800,00	45.800,00
Saldo di parte corrente	- 41.184,41	- 6.283,00	0,00	19.051,03	- 62.059,00
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate Titolo IV	393.550,00	964.850,00	516.662,72	302.614,83	311.114,83
Entrate Titolo V (**)	33.184,41	0	0	0	0
Totale Titoli (IV+V)	426.734,41	964.850,00	516.662,72	302.614,83	311.114,83
Spese Titolo II	385.550,00	973.938,34	566.136,02	363.415,86	493.923,83
Differenza di parte capitale	41.184,41	- 9.088,34	49.473,30	- 69.801,03	182.809,00
Entrate correnti destinate ad investimenti/rimborso di prestiti	52.768	0	0	0	62.059,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in c/capitale [eventuale]	0	15.371,34	49.473,30	41.750,00	120.750,00
Saldo di parte capitale	0	0	0	0	0

(**) Esclusa Categoria I – "Anticipazioni di cassa"

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(Ripetere per ogni anno del mandato)

Anno 2014--			Anno 2015		
Fondo cassa 1/1			Fondo cassa 1/1		119.844,29
Riscossioni	(+)	1.136.345,24	Riscossioni	(+)	1.027.211,68
Pagamenti	(-)	1.016.500,95	Pagamenti	(-)	984.628,30
Differenza	(+)	119.844,29	Differenza	(+)	162.427,67
Residui attivi	(+)	779.916,13	Residui attivi	(+)	88.435,58
Residui passivi	(-)	894.580,78	Residui passivi	(-)	171.926,09
Differenza		- 114.664,65	Differenza		- 83.490,51
			FPV		24.473,30
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	5.179,64		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	54.463,86

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

Anno 2016			Anno 2017		
Fondo cassa 1/1		162.427,67	Fondo cassa 1/1		141.259,13
Riscossioni	(+)	909.475,30	Riscossioni	(+)	742.629,41
Pagamenti	(-)	930.643,84	Pagamenti	(-)	778.601,72
Differenza	(+)	141.259,13	Differenza	(+)	105.286,82
Residui attivi	(+)	92.622,56	Residui attivi	(+)	166.265,31
Residui passivi	(-)	95.742,00	Residui passivi	(-)	126.209,57
FPV		4.000,00	FPV	(-)	28.000,00
Differenza		134.139,69	Differenza		117.342,56
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	134.139,69		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	117.342,56

Anno 2018 Dati Presunti (Verbale di chiusura) la scadenza dell'approvazione del Conto Consuntivo è al 30.04.2019

Fondo cassa 1/1		105.286,82
Riscossioni	(+)	980.244,39
Pagamenti	(-)	876.153,69
Differenza e Fondo cassa 31.12	(+)	209.377,52
Residui attivi	(+)	
Residui passivi	(-)	
FPV	(-)	
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017
Accantonato			518,00	4.836,00
Vincolato	0	0		
Per spese in conto capitale	0	0	37.750,00	37.750,00
Per fondo crediti dubbia esigibilità	0	0	22.364,63	13.924,91
Non vincolato	5.179,64	54.463,86	73.507,06	60.831,65
Totale	5.179,64	54.463,86	134.139,69	117.342,56

3.4 – Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

I residui relativi all'esercizio 2018 non sono ancora stati determinati in quanto l'approvazione del Consuntivo 2018 scade il 30.04.2019.

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa ai 31 dicembre	119.844,29	162.427,67	141.259,13	105.286,82	209.377,52
Totale residui attivi finali	779.916,13	88.435,58	92.622,56	166.265,31	
Totale residui passivi finali	894.580,78	171.926,09	95.742,00	126.209,57	
Fondo pluriennale vincolato	0	24.473,30	4.000,00	28.000,00	
Risultato di amministrazione	5.179,64	54.463,86	134.139,69	117.342,56	
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO	

3.5 – Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0
Spese di investimento	0	0	37.750,00	70.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0
Totale	0	0	37.750,00	70.000,00

4 – Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

I dati inseriti nell'ultima colonna sono relativi al Consuntivo 2017, in quanto i dati relativi al Consuntivo 2018 non sono ancora disponibili in quanto la scadenza di approvazione è il 30.04.2019.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Entrate tributarie	36.914,31	97.976,64	50.793,83	33.158,67
Titolo 2 – Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	103.610,69	15.008,81	10.347,17	3.346,71
Titolo 3 – Entrate extratributarie	8.895,75	19.070,96	15.796,13	8.470,02
Totale	149.420,75	132.056,41	76.937,13	44.975,40
Titolo 4 – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	492.150,00	15.555,00	8.758,53	41.240,04
Titolo 6 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0	0	0
Totale	492.150,00	15.555,00	8.758,53	41.240,04
Titolo 9 – Entrate da servizi per conto di terzi	516,34	1.648,10	2.256,17	2.115,59
Totale generale	642.087,09	149.259,51	87.951,83	88.331,03

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Spese correnti	113.840,27	242.521,28	106.889,40	61.943,34
Titolo 2 – Spese in conto capitale	551.300,26	17.426,70	14.047,44	18.980,55
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 – Spese per servizi per conto terzi	2.428,51	7.997,14	40.090,51	10.118,
Totale generale	667.569,04	267.945,12	161.027,35	91.042,12

4.1 – Rapporto tra competenza e residui.

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	6,86 %	20,97%	11,84%	7,31%

5 – Patto di Stabilità interno/ obiettivo di finanza pubblica

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

[Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab. l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]

Il Comune di Cabella Ligure, avendo una popolazione inferiore a 1.000 abitanti è stato escluso dal Patto di stabilità.

Con la legge di Stabilità 201, commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della 6 il patto di stabilità è stato sostituito con il pareggio di bilancio di competenza e di cassa con applicazione da parte di tutti i Comuni, compresi con meno di mille abitanti. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche paria zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio).

Sulla base delle certificazioni inoltrate al Ministero risulta rispettato il pareggio di bilancio per gli anni 2016-2017, come si presume per l'anno 2018 sulla base di quanto certificato dal responsabile dell'area finanziaria.

Nel 2018 il rispetto si è raggiunto grazie agli spazi finanziari verticali, autorizzati, mediante utilizzo di avanzo di amministrazione per lavori pubblici, per l'importo di € 55.000,00. Spese sostenute e rendicontate entro i termini di legge.

5.1 – Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: - al rispetto del pareggio di bilancio

5.2 – Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
Negativo

6 – Indebitamento

6.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente:

[Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V – ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.016.915,77	962.418,61	911.319,27	867.528,52	821.729,40
Popolazione residente	533	528	533	526	503
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.907,90	1.822,76	1.709,79	1.649,29	1.633,65

6.2 – Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	7,13%	8,35%	9,13%	7,73%	6,71%

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

7 – Conto del patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Anno 2014 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	931.618,20
Immobilizzazioni materiali	3.547.983,86		
Immobilizzazioni finanziarie	0		
Rimanenze	0		
Crediti	88.435,58		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	1.147.604,18
Disponibilità liquide	163.970,19	Debiti	1.721.167,25
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	3.800.389,63	Totale	3.800.389,63

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2017 (*) Sono stati riportati i dati relativi all'esercizio 2017 (ultimo Consuntivo approvato) in quanto il Conto del Bilancio esercizio 2018 verrà approvato entro il prossimo 30 aprile 2019 e al momento i dati esercizio 2018 non sono ancora disponibili

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	1.023.367,40
Immobilizzazioni materiali	3.770.562,31		
Immobilizzazioni finanziarie	0		
Rimanenze	0		
Crediti	130.293,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	1.923.520,65
Disponibilità liquide	0	Debiti	953.967,26
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	3.900.855,31	Totale	3.900.855,31

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 – Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)

QUADRO 10 – DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro) (1)

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenza esecutive	0	0	0	0	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0	0	0	0	0
Ricapitalizzazione	0	0	0	0	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0	0	0	0	0
Acquisizione di beni e servizi	0	73.141,19	15.138,31	0	0
Totale	0	73.141,19	15.138,31	0	0

QUADRO 10-BIS – ESECUZIONE FORZATA (2)
(Dati in euro) (1)

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata	0	0	0	0	0

Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 – Spesa per il personale:

8.1 – Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	200.153,53	200.153,53	200.153,53	200.153,53
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	161.297,61	132.920,88	114.164,12	121.246,41
Rispetto del limite	X SI NO	SI NO	X SI NO	X SI NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,68 %	22,43 %	20,65 %	22,56 %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017
Spesa personale* Abitanti	302,62	251,74	214,19	230,50

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017
Abitanti Dipendenti	133,25	176,00	266,50	263,00

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigenti

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

8.5 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO Non ricorre la fattispecie

8.6 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Il Fondo delle risorse decentrate ha subito decurtazioni ai sensi della vigente normativa per cessazione del personale.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Di seguito sono riportati in sintesi i rilievi formulati dalla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, nell'ambito dell'attività di verifica sulla gestione finanziaria dell'ente, con nota prot. n. 41349279 del 17.09.2014, rilevava, sulla base dell'analisi della relazione del revisore dei conti, **sul rendiconto 2012:**

- un reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- un'errata contabilizzazione delle anticipazioni di tesoreria;
- il mancato rispetto del parametro obiettivo consistente nel rapporto tra debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione ed entrate correnti;
- il mantenimento nel rendiconto di elevati residui attivi di Titolo I;
- la mancata conservazione della destinazione a spese in conto capitale dell'eccedenza di entrate verificatasi nella competenza 2012;

e fissava adunanza pubblica della Sezione regionale di Controllo, per il giorno 14.10.2014, a cui ha fatto seguito la deliberazione 240/2014/SRCPIE/PRSE con cui la Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo, nel prendere atto delle irregolarità contabili, ha invitato il Comune a rideterminare i risultati di amministrazione relativi agli anni 2012-2013. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 18.05.2015, si è provveduto a quanto richiesto.

Al riscontro dato in merito alle su esposte richieste, non ha fatto seguito alcuna sentenza.

- Attività giurisdizionale: (indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

Il Comune non è stato destinatario di sentenze nel corso del mandato.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore del Conto, ma solo di suggerimenti per il miglioramento della gestione contabile e a maggior garanzia degli equilibri di bilancio.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:)

A fronte di una riduzione delle risorse proprie e derivate in conseguenza dei tagli significativi imposti dalle politiche di austerità nazionale l'Amministrazione comunale, durante tutto il mandato, con l'ausilio dei responsabili, ha cercato di porre in essere ogni misura utile di razionalizzazione delle spese volta più che a ridurre la spesa, oramai ridotta ai minimi essenziali, a spendere in modo più oculato ed efficiente.

Una particolare attenzione è stata prestata nella ricerca degli operatori economici attraverso il mercato elettronico e convenzioni Consip e di finanziamenti pubblici e privati per la realizzazione di

opere pubbliche e per lo svolgimento di servizi e attività in favore dei cittadini per una migliore vivibilità del paese e in favore delle fasce più deboli.

Tra le azioni intraprese dall'amministrazione di particolare rilievo, finalizzate alla riduzione dei costi, si sottolinea quanto di seguito:

- riduzione della spesa di personale, mediante utilizzo in convenzione di personale di altri Comuni, a tempo determinato e a tempo parziale, ai sensi dell'art. 14 CCNL 22.01.2004, anche mediante interscambio a costo zero, in luogo dell'assunzione a tempo indeterminato per la copertura dei posti vacanti (n. 2 nel corso del mandato), anche a fronte di internalizzazione di alcuni servizi gestiti dalla disciolta, per legge regionale della ex Comunità Montana Terre del Giarolo e mancato concomitante trasferimento alla neo istituita Unione Comuni Montani Terre Alte; (a far data dall'1.01.2016), sebbene previsto dallo Statuto;
- adozione del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2, comma Legge 244/2007);
- installazione nell'edificio comunale di una nuova centrale termica con generatore a biomassa, alimentata con legname proveniente dai boschi di proprietà comunale, favorendo l'avvio ed il mantenimento di una filiera forestale "corta", grazie al contributo ottenuto sul Programma PAR FSC 2007-2013 della Regione Piemonte "Sviluppo sostenibile del sistema montano" - che finanziava il progetto "Bosco Energia Alta Val Borbera". L'impianto termico soddisfa i fabbisogni dell'edificio comunale di circa 2000 metri cubi e dell'edificio che ospita l'ambulatorio ASL, i locali della Croce Rossa Italiana e la Biblioteca Civica, per un volume riscaldato di circa 800 metri cubi. Stipula di apposita convenzione con la Società Agricola MW avente ad oggetto la fornitura di calore mediante la messa in esercizio della centrale termica, la gestione, la manutenzione, l'approvvigionamento e la fornitura di biomasse da legno vergine che consente al Comune di azzerare totalmente i costi di riscaldamento.
- è stato realizzato un Piano Forestale Aziendale (PFA), in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte, per dare attuazione ai programmi di taglio e gestione del patrimonio forestale comunale. Il PFA disciplina anche la gestione dei pascoli. Il comprensorio di pascolo è utilizzato prevalentemente da pascolatori stagionali, senza strutture di alpeggio. La parte più estesa si trova all'interno dell'area protetta ZPS – Dorsale Monti Ebro e Chiappo.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

1.1 - Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

La disposizione, è stata abrogata dalla legge 147/2013. Si fa riferimento, pertanto, alla disciplina del T.U.S.P. adottato con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("TUSP") ha apportato rilevanti novità sul piano sistematico e ha dato corpo a un "diritto speciale" delle società a partecipazione pubblica, e in particolare delle società a controllo pubblico e in house.

Il TUSP ribadisce e chiarisce, innanzitutto, all'art. 1, comma 3, il principio secondo cui "per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice civile e le norme generali del diritto privato", già espresso in altra forma dall'art. 4, comma 13, d.l. n. 95 del 2012;

Il Comune di Cabella Ligure, ai sensi del TUSP, esercita il controllo congiunto sulla società in house providing, "5 Valli servizi rifiuti – srl" (società pubblica pluripartecipata).

Con riferimento alla stessa gli atti sono approvati dal Consiglio di amministrazione ad eccezione delle materie riservate all'Assemblea dei Soci e fermo l'esercizio del controllo analogo, ai sensi dello Statuto.

Il controllo analogo è svolto dal Coordinamento di n. 7 Soci di cui al Regolamento per le modalità di nomina, composizione e funzionamento de coordinamento dei soci per l'attuazione del controllo analogo sulla Società 5 Valli Servizi srl (approvato con DCC n17/2016).

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Si.

1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

Non ricorre la fattispecie

Esternalizzazione attraverso società:

1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

Questo Ente all'inizio del mandato deteneva le seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota part. diretta
ACOS s.p.a.	01681950067	S.P.A.	0,003%
ABC - Acquedotto Borbera Curone - s.r.l.	01655100061	S.R.L.	1,66%
ALEXALA	01765010069	Consorzio	0,22%
A.T.O n.6	01991550060	Altro	1,66%
C.S.P.	01742390063	Consorzio	1,14%
Gal Giarolo Leader s.r.l.	01753480068	Gal Giarolo Leader s.r.l. Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in provincia di Alessandria	1,35%
C.S.R.		Consorzio - Ente pubblico	563 quote
5 Valli Servizi s.r.l.	02104100066	Società in house - s.r.l. *	2,56%
A.S.M.T. S.I.	02021850066	S.P.A.	n. 57 (valore € 283,79)

Nell'anno 2018

L'assemblea dei soci della Società "ACQUEDOTTO BORBERA CURONE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA- ABC", con Verbale redatto dal Notaio Franco Borghero di Novi Ligure in data 30 gennaio 2017 Numero 62754/23337 del Repertorio Notarile, registrato ad Alessandria in data 8 febbraio 2017 al Numero 1309, ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione. Con **Verbale dell'Assemblea dei Soci del 12.03.2018**, di cui si è preso atto con D.C.C. n. 16 del 28.04.2018, è stato approvato il Rendiconto finale di liquidazione e la Bozza dell'**Atto di Assegnazione di residua attività sociale in sede di liquidazione ai Soci della Società "Acquedotto Borbera -Curone Srl"** da redigersi a cura del Notaio Franco Borghero, di Novi Ligure dal quale risultava l'attribuzione delle partecipazioni possedute in AMIAS Srl, che per il Socio Comune Cabella Ligure la quota è stata pari a nominali Euro 94.691,025 (novantaquattromila seicentonovantuno virgola zero venticinque), del valore di Euro 166.686,5129 (centosessantaseimila seicentoottantasei virgola cinquemilacentoventinue),

L'AMIAS S.P.A (Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia) è una società a totale capitale pubblico, avente quale oggetto sociale l'attività di controllo, trattamento, difesa, valorizzazione delle risorse idriche, compreso il riutilizzo a fini irrigui e/o industriali e la valorizzazione a fini energetici, e la gestione del servizio idrico integrato di cui alla L. n. 36/1994 (c.d. Legge Galli), formato dall'insieme dei servizi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue civili ed industriali.

AMIAS S.P.A. controlla la società Gestione Acqua S.p.A. assieme all'ACOS S.P.A. di Novi Ligure ed all'ASMT S.p.A. di Tortona.

Alla fine del mandato (anno 2019) la situazione è la seguente:

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota part. diretta
ACOS s.p.a.	01681950067	S.P.A.	0,003%
A.T.O n.6	01991550060	Altro	1,66%
C.S.P.	01742390063	Consorzio	1,14%
Gal Giarolo Leader s.r.l.	01753480068	Gal Giarolo Leader s.r.l. Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in provincia di Alessandria	1,35%
C.S.R.		Consorzio - Ente pubblico	563 quote
5 Valli Servizi s.r.l.	02104100066	Società in house - s.r.l. *	2,56%
A.S.M.T. S.I.	02021850066	S.P.A.	n. 57 (valore € 283,79)
AMIAS SpA	83006270066	SPA	0,54%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.):

- le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui all'art. 20, si dovrà procedere alla predisposizione e deliberazione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione mediante messa in liquidazione, alienazione o dismissione.

I consorzi tra Comuni, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e, pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da essi detenute. Non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti comunali in detti consorzi.

In particolare

- ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, è stata chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

- ai sensi dell'art. 20 del TUSP, una volta operata la predetta razionalizzazione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere annualmente, entro il 31 dicembre, per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per la revisione periodica secondo

Alla luce del suesposto quadro normativo, l'Amministrazione comunale ha provveduto:

- alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica." Approvata con deliberazione del Consiglio comunale n.18 del 28.09.2017, approvato della Piano operativo di razionalizzazione, che ha costituito un

Comune di Cabella Ligure – Relazione di Fine Mandato

aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), di cui non hanno formato oggetto di razionalizzazione i Consorzi, Le Unioni e le Convenzioni, rientrando nelle "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) alla ricognizione delle partecipazioni possedute, alla data del 31 dicembre 2017, secondo le Linee Guida del Dipartimento Tesoro – Corte dei Conti sulla revisione periodica della partecipazioni pubbliche ai sensi dell' art. 20 TUSP, pubblicato sul sito del Portale Tesoro del MEF in data 23/11/2018; utilizzando i relativi modelli allegati, approvata con deliberazione della Giunta comunale, n.57 del 27.12.2018 da sottoporre a ratifica del Consiglio comunale, in quanto fatta rientrare nella propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Tali linee guida contengono, altresì, chiarimenti concernenti i dati da comunicare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (capitolo 5) nonché ulteriori specifiche relative all'attuazione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP (capitolo 6).

Il Comune ha provveduto all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo il giorno 09.03.2019 PROT.21698 (entro il termine previsto) e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il 09/03/2019;

Sulla base dell'esito della predetta ricognizione annuale, al 31 dicembre 2017, che ha evidenziato la sostanziale invarianza delle partecipate di cui al piano di revisione straordinaria 2017, in quanto indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, questo ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota part. diretta
ACOS s.p.a.	01681950067	S.P.A.	0,003%
A.S.M.T. s.p.a.	01880180060	S.P.A.	0,01 %
Acquedotto Borbera Curone Società a Responsabilità Limitata siglabile in "ABC S.R.L."	01655100061	S.R.L.	1,66%
Giarolo Leader S.R.L.	01753480068	S.R.L.	1,35
S.R.T. Società pubblica per il Recupero ed il trattamento dei rifiuti S.p.A. Siglabile in "SRT S.p.a."	02021740069	S.p.A.	0,31
5 VALLI SERVIZI S.r.l.	02104100066	S.R.L.	1,76

CONCLUSIONI PERSONALI DEL SINDACO

Nonostante la nuova Amministrazione abbia incontrato all'inizio del mandato notevoli difficoltà per una situazione economico-finanziaria alquanto disastrosa dovuta a:

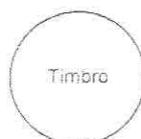
- mancanza di liquidità di cassa con reiterato ricorso negli anni precedenti (rilevato anche dalla Corte dei Conti) all'anticipazione di tesoreria, con difficoltà nel rispettare i tempi dei pagamenti degli impegni assunti;
- emersione di debiti fuori bilancio per un ammontare di euro 88.279,50 riconosciuti dal Consiglio Comunale negli anni 2015/2016 con approvazione di un piano di rientro triennale;
- mancanza di capacità di indebitamento come disposto dall'art.204 del T.U.E.L.;

è riuscita a rispettare il programma elettorale e gli impegni presi con i cittadini.

Si auspica, al fine di proseguire l'attività avviata, di poter ottenere ancora il consenso dei cittadini.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cabella Ligure che verrà trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti dopo la certificazione dell'Organo di Revisione economico finanziaria, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149(2011

Li, 25.03.2019



Il Sindaco

Roberto Dagnino

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 09-04-2019

L'organo di revisione economico finanziaria ⁽¹⁾

[Handwritten signature]

¹ (1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.